

Bruno Venturini nato a Fano (Pesaro) il 28. 9. 1909, morto a Brescia il 29.II.1944, ucciso dai fascisti dinanzi alla Chiesa dei Combeni in Viale Venezia; figlio di Pietro e di Lombardi Maria, coniugato con Libera Callegari, con una piccola figlia che all'epoca della Sua morte aveva 4 mesi. Arrestato quando frequentava il terzo anno di medicina, alla Sua uscita dalla carcere il 12.2. 1938, in seguito ad un'amnistia e condannato alla residenza obbligatoria per due anni, ebbe tuttavia il permesso di frequentare nuovamente l'università di Bologna dove si laureò in veterinaria: tuttavia impedito ad esercitare la professione, si laureò in chimica che esercitò per qualche mese a Milano, dove venne nel dicembre del 1942 per riprendere l'attività politica. Aveva due fratelli, di cui uno morto nel 1982, e una vivente, Emma Regoli Venturini, prof. di matematica in pensione a Fano.

Esatta è la causa dell'arresto indicata nella Sua lettera.

A Milano fece parte del Comitato Federale del P.C.I e fu in contatto con il Centro interno, mantenendo il contatto con gli altri Partiti.

In occasione dell'arresto della moglie, cognata e suocera che furono arrestate dai fascisti per attività partigiana, il P. lo vide a Roma,

*non si vide non perentamente durante la
sua permanenza a Roma*

Nelle approssimarsi della liberazione di Roma da parte delle truppe alleate e non volendo essere lontano dalla moglie, nonostante il parere del P; tornò a Milano e da qui mandato, dapprima a Venezia come Segretario di quella Federazione, in seguito sul Consiglio con compiti politici, da cui riuscì a sfuggire all'accerchiamento, per essere poi assegnato ai compiti militari, prima di vicecomandante del raggruppamento brigate Garibaldi del Veneto: verso la metà di novembre del 1944 partecipò alle riunioni del triumvirato per il quale fu proposto quale vicecomandante del Comando unico delle Tre Venezie. Partito da Milano il 29 nov. diretto a Padova fu ucciso a Brescia di fronte alla Chiesa del Combeni.

Fu insignito della Medaglia d'argento al Valor Militare

There is no handwriting on this page.